



Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Siciliana

Assessorato Cooperazione Commercio Artigianato Pesca
Servizio 7/S - Artigianato



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007 – 2013

Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali

Obiettivo specifico	5.1 - Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese
Obiettivo operativo	5.1.3 - Agevolare lo sviluppo e il consolidamento delle imprese esistenti maggiormente competitive e di qualità e di quelle di nuova costituzione e da rilocalizzare, mediante l'introduzione di strumenti finanziari e fiscali intesi a migliorare l'accesso al credito per favorire gli investimenti e la crescita dimensionale in un quadro di riorganizzazione e unificazione del sistema di aiuti per settori produttivi
Linea d'intervento	5.1.3.1 - Azioni volte alla definizione di un regime di aiuti che consenta alle imprese, attraverso un unico strumento, la possibilità di operare tra più strumenti agevolativi, ivi compreso il credito di imposta, per investimenti esclusivamente finalizzati a perseguire obiettivi di sviluppo di tipo non generalista entro i limiti di intensità di aiuto consentiti (categorie 8 e 9). 5.1.3.5 – Azioni finalizzate alla concentrazione di nuovi investimenti produttivi per l'insediamento di imprese di nuova costituzione o di quelle esistenti che intendano rilocalizzarsi all'interno delle aree attrezzate ed infrastrutturate (categorie 8 e 79).

BANDO DI SELEZIONE (con procedura a graduatoria)

1 – CONTENUTI E RISORSE DISPONIBILI

Attraverso il presente bando di selezione si intende dare attuazione alle linee di intervento 1 e 5 dell'obiettivo operativo 5.1.3 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013 al fine di favorire i processi di sviluppo del settore produttivo artigianale, attraverso un sistema di aiuti a finalità regionale alle micro, piccole e medie imprese, sostenendo gli investimenti, finalizzati alla promozione e l'ampliamento delle attività economiche delle imprese artigiane siciliane in particolare incoraggiando l'insediamento, la produzione in nuovi stabilimenti, al fine di creare una stabile occupazione ai lavoratori.

E' disponibile a copertura del presente bando la somma complessiva di €uro 16.456.141,15 così suddivisa:

Linea d'intervento	Categoria 8 Altri investimenti in imprese	Categoria 9 Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	Categoria 79 Altre infrastrutture sociali	TOTALE
5.1.3.1 + 5.1.3.5	€ 6.630.936,77	€ 7.667.899,58	€ 2.157.304,80	€ 16.456.141,15

Servizio 7/S - Artigianato		1
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo. artigianato.coop@regione.sicilia.it		
Responsabile procedimento	arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel.	091-7079750	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia		Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Stanza 7 Piano terra	Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782	e-mail urparccap@regione.sicilia.it

il 25% del quale è destinato alle aziende facenti parte di aree artigianali o di prossimo insediamento in quanto risultanti assegnatarie di aree con destinazione artigianale realizzate con fondi pubblici. Eventuali economie e/o risorse che si rendano disponibili, potranno essere utilizzate per scorrimento della graduatoria di cui al punto 7 del presente bando.

2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEFINIZIONI (allegato 2)

L'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca adotta il presente bando in coerenza ed attuazione di cui ai seguenti atti normativi e deliberativi:

- 1) Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicato nella G.U.C.E. serie C N°323/01 del 30 dicembre 2006;
- 2) Regolamento (CE) n. 1080/2006, del 5 luglio 2006 pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N°1783/99;
- 3) Regolamento (CE) N°1083/2006, del 11 luglio 2006, pubblicato nella GUCE L 210 del 31 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N°1260/99;
- 4) Regolamento (CE) N°1828/2006, del 8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del del Regolamento (CE) N°1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) N°1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo di sviluppo regionale;
- 5) Documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" di cui all'art.21 del Regolamento (CE) N°1828/2006, del 8 dicembre 2006, pubblicato nella GUCE L 371 del 27 dicembre 2006;
- 6) Decreto del Presidente della Repubblica 03 ottobre 2008, N°196, Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) N°1083/2006;
- 7) Regolamento (CE) N°800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato nella GUCE L214 del 09 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- 8) Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2007-2013 vigente alla data di approvazione della graduatoria e conforme alla Decisione della Commissione Europea di approvazione dell'Aiuto di Stato n. 324/2007 – Italia;
- 9) Quadro Strategico Nazionale per le regioni italiane dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, approvato dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007;
- 10) Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Sicilia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2007) 4249 del 7 settembre 2007;
- 11) Requisiti di ammissibilità e i Criteri di selezione del P.O. FESR 2007/2013 approvati, conformemente all'art.65 del regolamento CE N°1083/2006, dal Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007/2013;
- 12) Linee guida per l'attuazione del PO FESR 2007/2013 adottate con deliberazione di Giunta Regionale N°266 del 29 ottobre 2008;
- 13) Deliberazione della Giunta Regionale N°83 del 6 marzo 2009 - approvazione quadro definitivo relativo al PO FESR 2007-2013 – Categorie di spesa per definizione finanziaria;
- 14) Legge 8 agosto 1985 N°443 e successive modifiche ed integrazioni;
- 15) Legge Regionale 23 dicembre 2000 N°32;
- 16) Decreto Legislativo 9 aprile 2008 N°81 art.27;
- 17) Legge Regionale N°9 del 6 agosto 2009 art.7;
- 18) Decreto Assessore Regionale della Cooperazione, del Commercio, dell'Artigianato e della Pesca N°2980 del 10 novembre 2009 con il quale vengono approvate le direttive per le linee d'intervento 5.1.3.1 e 5.1.3.5 - Procedura a graduatoria, registrato alla Corte dei Conti in data 27 novembre 2009 registro 1 foglio 322.

3 - BENEFICIARI

Imprese artigiane sia singole che associate o consorziate così come definite dalla Legge quadro per l'artigianato N°443 del 8 agosto 1985 pubblicata nella G.U.R.I. del 24 agosto 1985, iscritte al registro

Servizio 7/S - Artigianato	2
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo. artigianato.coop@regione.sicilia.it	
Responsabile procedimento arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel. 091-7079750	Durata procedimento _____
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia	Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Stanza 7 Piano terra Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it	

delle imprese e all'albo provinciale degli artigiani (per le imprese già costituite), sono ammesse anche le imprese da costituire ma che siano in possesso della partita IVA.

Possono beneficiare dell'agevolazione le imprese aventi sede operativa nel territorio della Regione Siciliana in accordo con quanto previsto art.1 del Regolamento CE 800/2008 del 06/08/2008 pubblicato nella GUCE in data 9 agosto 2008 serie L 214.

Sono ammissibili alle agevolazioni le imprese che, in conformità alla vigente disciplina comunitaria (si veda l'Allegato I del Regolamento 800/2008/CE della Commissione del 6 agosto 2008), alla data di presentazione della domanda:

a) siano micro, piccole o medie imprese, già costituite e da costituire, in forma singola o associata in ATI, ATS, Consorziati già costituite alla data di presentazione della domanda; e che siano in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1) siano già iscritte nel Registro delle imprese;
- 2) siano in possesso di partita IVA;
- 3) siano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti - non essendo sottoposte a procedure concorsuali né ad amministrazione controllata - e non si trovino nelle condizioni interdittive di cui alla Legge 31 maggio 1965, N°575 e successive modifiche e integrazioni ed al Decreto Legislativo 8 agosto 1994 N°490;
- 4) non abbiano subito provvedimenti di revoca di agevolazioni di qualsiasi natura precedentemente concesse dalla Regione Siciliana per i quali, alla medesima data, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- 5) non hanno presentato istanze per l'ottenimento di agevolazioni a qualsiasi titolo, per il medesimo programma di spesa, a meno che l'impresa istante non vi abbia formalmente rinunciato entro la data di presentazione della richiesta;
- 6) non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali e incompatibili dalla Commissione europea (DPCM 23 maggio 2007);
- 7) siano in possesso della qualifica per la gestione delle misure di prevenzione nel luogo di lavoro, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, così come stabilito all'art.27 del decreto legislativo 9 aprile 2008 N°81;
- 8) non rientrino tra le imprese in difficoltà, così come definite dall'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento CE 800/2008 del 6 agosto 2008, in particolare le imprese che siano debitori nei confronti dell'amministrazione regionale ed enti ad essa collegati.

Un'impresa non è ritenuta ammissibile qualora sia controllata, ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile, da azionisti di imprese che hanno cessato l'attività nei dodici mesi precedenti la data di iscrizione al Registro delle imprese – sezione speciale Albo Artigiani - dell'impresa stessa e che operavano in uno o più dei settori di attività dell'unità locale interessati dal programma di investimenti.

4 – PROGETTI AMMISSIBILI E AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

Il sistema agevolativo è applicato alle condizioni previste dal Regolamento Generale di esenzione per categoria della Commissione Europea N°800/2008 del 6 agosto 2008, pubblicato nella GUCE L214/3 del 9 agosto 2008 ed attraverso una procedura con valutazione a punteggio e graduatoria.

Il suddetto sistema prevede, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la concessione e l'erogazione di agevolazioni alle imprese che sono inserite utilmente in graduatoria, da approvare con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Cooperazione, del Commercio e dell'Artigianato.

L'intensità degli aiuti non può superare i massimali stabiliti dalla normativa comunitaria per gli aiuti a finalità regionale per le regioni che beneficiano della deroga di cui all'art.87, paragrafo 3. lettera a) del Trattato CE, così come enunciato al comma 5 dell'art.13 della Legge Regionale 23 dicembre 2000 N°32 come modificato dall'art.59 della Legge Regionale 6 agosto 2009 N°9 ed esclusivamente nella forma del contributo a fondo perduto, determinato in misura percentuale nominale delle spese ammissibili.

In riferimento ai massimali di aiuto si specifica che il valore massimo dell'agevolazione concedibile a fronte delle spese per investimenti ammissibili è variabile in funzione delle categorie suddette ed è indicato nell'Allegato 1. Per le micro imprese e le piccole imprese che, alla data di presentazione della domanda, risultino costituite da non oltre 5 anni, è altresì concedibile un contributo in conto esercizio,

Servizio 7/S - Artigianato		3
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo_artigianato.coop@regione.sicilia.it		
Responsabile procedimento	arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel.	091-7079750	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia		Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Stanza 7	Piano terra	Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it

nella misura prevista nell'Allegato 1, in relazione alle spese e alle condizioni stabilite al successivo punto 6.

5 - SPESE AMMISSIBILI

Per quanto riguarda le spese ammissibili, valgono le indicazioni e le limitazioni di cui al regolamento approvato con D.P.R. N°196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella G.U.R.I., N°294 del 17 dicembre 2008, possono beneficiare dell'agevolazione solo gli investimenti realizzati successivamente alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Qualora l'impresa artigiana proponente abbia provveduto ad effettuare ordini di spesa in data antecedente a quella dell'istanza di ammissione alle agevolazioni, l'intero programma d'investimento sarà considerato inammissibile.

L'Assessorato svolgerà una istruttoria delle domande presentate secondo criteri e modalità di seguito esposte. In riferimento ai programmi di investimento si specifica quanto segue:

- 1) le tipologie di investimento ammissibili ed i relativi massimali di aiuto sono indicate nell'Allegato 1;
- 2) ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti per lo svolgimento di una delle attività ammissibili indicate al punto 4, nell'ambito di una unità locale dell'impresa richiedente ubicata nel territorio della Regione Sicilia. Tale programma non può riguardare più di una unità locale e deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi prefissati dall'impresa. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
- 3) I programmi di investimento possono essere ammessi alle agevolazioni esclusivamente se avviati successivamente alla presentazione dell'istanza. Al riguardo, si precisa che l'avvio a realizzazione del programma si intende coincidente con la prima delle date riferite alle seguenti fattispecie:
 - a) l'inizio dei lavori di costruzione riguardanti le opere murarie del programma, come eventualmente attestato dalla dichiarazione o comunicazione di inizio lavori nei casi previsti dalla normativa vigente;
 - b) il primo degli ordinativi riguardanti impianti, macchinari e attrezzature previsti dal programma;
 - c) il primo dei titoli di spesa riferiti alle altre voci di spesa del programma. Non sono considerate ai fini dell'individuazione della data di avvio, le spese per studi preliminari di fattibilità (che, qualora sostenute in un anno solare precedente quello di avvio a realizzazione del programma come sopra definito, ai fini della suddivisione delle spese del programma per anno solare, vanno convenzionalmente imputate a quello relativo all'avvio stesso). Si precisa inoltre che i progetti dovranno essere definitivi e muniti di tutte le autorizzazioni e pareri come previsto dalla linea d'intervento indicata in premessa. Fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea, i programmi di investimento possono riguardare - nel rispetto delle previsioni del PO FESR 2007-2013 e sulla base dei requisiti di ammissibilità e criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO medesimo. Riguardo ai settori di attività economica ammessi alle agevolazioni valgono le esclusioni elencate nel Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008.
- 4) Il programma di investimenti da agevolare può riguardare la realizzazione di un nuovo impianto, l'ampliamento o la rilocalizzazione di impianti produttivi esistenti, la diversificazione di un impianto produttivo esistente mediante prodotti/servizi nuovi aggiuntivi ovvero il cambiamento fondamentale del processo produttivo di un impianto esistente. Ai fini di cui sopra, si precisa che:
 - a) si considera "ampliamento", il programma volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o a creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale);
 - b) con riferimento alla rilocalizzazione, si precisa che la stessa è considerata ammissibile nel solo caso in cui la destinazione della stessa è prevista nell'ambito di aree attrezzate, aree artigianali;
 - c) con riferimento ai programmi concernenti le altre sopra citate finalità, le imprese richiedenti, ai fini dell'inquadramento del programma e, quindi, dell'ammissibilità dello stesso, devono esplicitare, nella Scheda Tecnica, gli obiettivi aziendali perseguiti.

Servizio 7/S - Artigianato	4
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo. artigianato.coop@regione.sicilia.it	
Responsabile procedimento arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel. 091-7079750	Durata procedimento _____
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia	
Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00	
Stanza 7 Piano terra Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it	

5) Alla data di presentazione della domanda di cui al punto 7, l'impresa richiedente deve dichiarare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità locale ove viene realizzato il programma. La piena disponibilità deve essere in qualsiasi momento rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento o locazione, anche finanziaria, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art.1351 del codice civile. Gli atti di cui sopra devono documentare che la disponibilità degli immobili sussista per tutta la durata del programma di investimenti nonché per l'ulteriore periodo di 3 anni, dalla data del completamento del programma d'investimento. Qualora la piena disponibilità dell'immobile sia legata ad una concessione demaniale, occorre distinguere l'ipotesi in cui la concessione stessa venga richiesta per la prima volta da quella in cui l'impresa richieda il rinnovo di una concessione già ottenuta. Nel primo caso, la piena disponibilità dell'immobile si determina con la concessione demaniale. Nel secondo caso, in relazione ai tempi a volte lunghi intercorrenti tra la richiesta di rinnovo ed il rinnovo stesso, è sufficiente che l'impresa abbia avanzato la richiesta di rinnovo ed abbia pagato il relativo canone e che le opere da realizzare nell'ambito del programma da agevolare rientrino nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo. In tale ultimo caso, resta a carico dell'impresa il rischio del mancato rinnovo della concessione, che determinerà l'annullamento dell'eventuale provvedimento di attribuzione dei benefici. Nel caso in cui il programma di investimenti ricada all'interno di aree attrezzate, la piena disponibilità si intende comprovata attraverso un atto formale di assegnazione di un lotto specificatamente individuato nel quale siano riportati i tempi massimi entro i quali può essere definita.

Nel caso di disponibilità attestata da contratti preliminari, al fine di comprovare la piena sussistenza della detta condizione, il relativo contratto definitivo deve essere stipulato, registrato, ove previsto trascritto e fatto oggetto di specifica dichiarazione da trasmettere all'Assessorato entro 90 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie di cui al successivo punto 7. Il suddetto termine di 90 giorni è perentorio e l'infruttuoso decorrere dello stesso, anche se per cause non imputabili all'impresa beneficiaria, comporta l'esclusione della domanda dalle agevolazioni e la conseguente assegnazione delle relative risorse ai programmi in posizione utile in graduatoria.

Sono ammissibili alle agevolazioni, nei limiti e alle condizioni previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia e, in particolare, dal regolamento approvato con D.P.R. N°196 del 3 ottobre 2008, pubblicato nella G.U.R.I. N°294 del 17 dicembre 2008, le spese per investimenti relative all'acquisto diretto o all'acquisizione mediante locazione finanziaria di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile e nella misura in cui sono necessarie alle finalità del programma di investimenti. L'acquisizione mediante locazione finanziaria deve avvenire per il tramite di società di leasing che siano tra quelle riconosciute dalla Regione Siciliana e facenti parte dell'elenco apposito redatto dall'Assessorato Regionale Bilancio e devono comportare l'obbligo di acquisire l'attivo alla scadenza del contratto di locazione.

Nel caso di acquisizione di terreni e fabbricati mediante locazione finanziaria, i contratti relativi devono prevedere una durata non inferiore a 5 anni dalla data prevista per il completamento del progetto d'investimento; la relativa spesa è ammissibile a condizione che a conclusione della locazione il bene venga riscattato dall'impresa beneficiaria e che tale condizione sia esplicitata nel relativo contratto di locazione. Non è comunque consentita la modifica delle modalità prescelte di acquisizione dei beni all'atto della presentazione della domanda. Ai fini dell'ammissibilità, i programmi non possono prevedere parte degli investimenti mediante acquisto diretto e parte mediante acquisizione in locazione finanziaria. L'impresa richiedente indica, quindi, nella *Scheda Tecnica* di cui al successivo punto 7, le spese relative agli investimenti da realizzare e la suddivisione delle stesse per anno solare.

Non sono ritenuti ammissibili le spese notarili, quelle relative alle scorte, quelle di pura sostituzione, quelle di funzionamento e comunque tutte le spese non capitalizzate. Non sono altresì ammissibili le spese relative all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione), nei limiti fissati dall'art.19 del Regolamento CE 800/08. Non sono ammissibili gli investimenti realizzati con commesse interne. Sono inoltre escluse le spese relative ad imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi. Non sono ammesse le spese relative a beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle

agevolazioni, ad eccezione del suolo aziendale, purché l'impresa stessa l'abbia acquistato successivamente alla comunicazione dell'Assessorato. Ai fini dell'ammissibilità delle spese, onde consentire la tracciabilità dei pagamenti dei titoli di spesa rendicontati, gli stessi devono essere regolati esclusivamente a mezzo bonifico bancario e provenire da un conto dedicato esclusivamente all'investimento. Al fine di contenere l'onerosità delle attività di verifica, non sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 Euro. Non sono ammissibili gli investimenti realizzati con contratti "chiavi in mano".

6) Per le micro imprese e le piccole imprese sono altresì ammissibili alle agevolazioni, in aggiunta a quelle di cui al precedente punto 5 e nei limiti e alle condizioni previste dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 Regolamento generale di esenzione per categoria, le seguenti spese a sostegno della costituzione e della prima fase di sviluppo:

- a) spese legali, amministrative e di consulenza direttamente connesse alla costituzione dell'impresa;
- b) interessi sui finanziamenti esterni e dividendi sul capitale proprio impiegato nel limite massimo del tasso di riferimento vigente;
- c) spese di affitto di impianti/apparecchiature di produzione;
- d) utenze per energia, acqua, riscaldamento;
- e) imposte e tasse (diverse dall'IVA e dalle imposte sul reddito d'impresa) e spese amministrative;
- f) ammortamento, spese di locazione di impianti/apparecchiature di produzione (esclusi i canoni di leasing riferiti ai beni oggetto del programma di investimenti da agevolare) e costi salariali, a condizione che i relativi investimenti o le misure per la creazione di posti di lavoro e per le assunzioni non abbiano beneficiato di altre forme di aiuto.

Le suddette spese sono ammissibili alle agevolazioni, sempre che regolate esclusivamente a mezzo di bonifico bancario, a partire dalla data della costituzione dell'impresa e fino alla scadenza del ventiquattresimo mese dalla data della comunicazione dell'avvenuta concessione provvisoria delle agevolazioni di cui al successivo punto 8 e, comunque, non oltre i primi cinque anni dalla costituzione stessa. Le stesse spese sono ammissibili fino ad un ammontare massimo del 50% di quelle di cui al precedente punto 5 complessivamente ammissibili e le relative agevolazioni sono pari al 35% delle spese sostenute nei primi tre anni dalla data di costituzione ed al 25% delle restanti, fermo restando che la relativa agevolazione non può superare per ciascun anno, il 33% dell'agevolazione complessivamente concessa. L'impresa richiedente indica, quindi, nella Scheda Tecnica di cui al successivo punto 7, la suddivisione delle predette spese per ciascuno degli anni successivi alla data della costituzione.

Il termine per l'ultimazione del programma, fatto salvo quanto previsto al precedente punto relativo alle micro e piccole imprese, è fissato alla scadenza del trentaseiesimo mese dalla data della comunicazione della data d'inizio dei lavori, così come definito all'allegato 2 del presente bando. Si definisce data di ultimazione del programma quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili, riferiti alle spese di cui al punto 5 ed agevolabili (ancorché pagati successivamente, ma, comunque, entro la data prevista per la richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento ovvero, per i beni in leasing, quella relativa all'ultimo verbale di consegna dei beni.

Qualora alla scadenza del termine per l'ultimazione del programma gli investimenti previsti siano stati realizzati solo in parte, le agevolazioni sono calcolate con riferimento ai soli titoli di spesa ammissibili la cui data è compresa nel termine stesso e che siano stati pagati entro il termine di novanta giorni. Ciò, comunque, a condizione che l'ammontare complessivo dei predetti titoli di spesa e di quelli con data successiva al predetto termine di ultimazione – teoricamente ammissibili ai sensi delle presenti direttive, ancorché non agevolabili in quanto emessi successivamente alla predetta data – purché pagati entro lo stesso termine, configuri comunque, a giudizio dell'Assessorato, un programma organico e funzionale che mantenga, di massima, le finalità poste a base del giudizio favorevole espresso in sede istruttoria. In caso contrario, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione per l'intero importo delle agevolazioni attribuite.

7) Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie di cui al successivo punto 7, l'impresa beneficiaria è tenuta a trasmettere all'Assessorato, con riferimento ai programmi che prevedano opere murarie: copia della Concessione Edilizia rilasciata dal comune nel quale si propone l'investimento ovvero, nel caso di opere interne, della comunicazione al Sindaco, ovvero, qualora le opere da realizzare non necessitino di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, perizia

giurata di un tecnico abilitato e iscritto all'albo professionale che lo attesti. Il suddetto termine di 90 giorni è perentorio e l'infruttuoso decorrere dello stesso, anche se per cause non imputabili all'impresa beneficiaria, comporta l'esclusione della domanda dalle agevolazioni e la conseguente riassegnazione delle relative risorse ai programmi in posizione utile in graduatoria.

6 – REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E CRITERI DI SELEZIONE

- ◆ Progetti di investimento iniziale – come definiti al punto 40 degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013 (i.e. creazione di un nuovo stabilimento, ampliamento di uno stabilimento esistente, diversificazione della produzione in uno stabilimento esistente di nuovi prodotti aggiuntivi, cambiamento fondamentale nel processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente) – da realizzarsi mediante l'acquisto di beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile;
- ◆ Appartenenza delle imprese a settori maggiormente rappresentativi presenti nei distretti produttivi esclusi quelli inseriti nell'allegato I del Trattato ed altri settori che sono soggetti a norme specifiche (art. 1 dei Regg. (CE) nn. 1628/06 e 1998/06). Per il settore manifatturiero ed estrattivo sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per il settore agroalimentare, data la particolare rilevanza nel tessuto produttivo siciliano, sono stati considerati maggiormente rappresentativi i comparti (tre cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi). Per tutti i settori e comparti la soglia di rappresentatività sarà innalzata a 10 imprese qualora si ampli il numero dei distretti produttivi riconosciuti. La metodologia è stata applicata anche al settore dei trasporti e logistica (trasporti, magazzinaggio e comunicazioni classificati come I secondo la codifica ATECO 2002) e ai servizi avanzati alle imprese (Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese classificati come K secondo la codifica ATECO 2002 escluso il settore K74). Per quanto concerne il settore del commercio sono stati considerati come maggiormente rappresentativi i settori (due cifre ATECO) che presentano un'apprezzabile grado di concentrazione (almeno cinque imprese aderenti ai distretti produttivi); in aggiunta a tale criterio le imprese di tale settore sono ritenute ammissibili al finanziamento solo se iscritte contestualmente all'albo delle imprese artigiane;
- ◆ Criteri e condizioni previste nel Regolamento N°800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune pubblicato sulla GUCE serie L 214/3 del 9 agosto 2008;
- ◆ Progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente);
- ◆ Iscrizione al registro delle imprese e all'albo degli artigiani per le imprese già costituite;
- ◆ Partita IVA per le imprese da costituire.

I criteri di selezione approvati con Delibera di giunta Regionale N°188 del 22 maggio 2009 sono qui di seguito riportati, ad essi sono stati associati i punteggi:

N.	Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio
1	interventi ad imprese inserite in consorzi o associazioni temporanee d'impresa	partecipazioni a consorzi d'impresе artigiane o ad associazione temporanea d'impresa	5
2	interventi a sostegno delle imprese che creano nuovi stabilimenti localizzati in area artigianale pubblica	impresе artigiane che siano insediate o che intendano insediarsi essendo già assegnatarie di lotti in aree artigianali pubbliche	20
3	interventi ad imprese costituite e gestite in prevalenza da donne	Impresе costituite e gestite a maggioranza da donne	10
4	interventi di sostegno alle imprese artigiane che permettono ai lavoratori disabili, svantaggiati o molto svantaggiati di trovare un'occupazione principale	Impresе artigiane che realizzano almeno 1 assunzione a tempo indeterminato nelle categorie di lavoratori svantaggiati, molto svantaggiati, disabili	15
5	interventi che comportino un incremento occupazionale	Impresе artigiane che realizzano almeno 1 assunzione a tempo indeterminato	5

Servizio 7/S - Artigianato

via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo.artigianato.coop@regione.sicilia.it

7

Responsabile procedimento arch. Carmelo Ricciardo

Stanza 5 - Piano 4°

Tel. 091-7079750

Durata procedimento

Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia

Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00

Stanza 7 Piano terra Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it

6	possesso di sistemi di gestione ambientali (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto). Per le nuove imprese, l'impegno per l'adesione a sistemi di gestione ambientale (EMAS) e/o per l'etichettatura ambientale di prodotto (Ecolabel, Dichiarazione ambientale di prodotto)	possesso di certificazione ambientale, rilasciati da istituti nazionali legalmente riconosciuti e/o adesione a sistemi di gestione ambientale EMAS o UNI EN ISO 14001 e/o etichettatura ambientale di prodotto ECOLABEL imprese già possesso di certificazione EMAS imprese già possesso di certificazione ECOLABEL imprese già possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 imprese che producono dichiarazione d'impegno di adesione	max 10 10 8 6 4
7	inserimento dell'impresa in distretto produttivo	Inserimento in un distretto produttivo e/o tecnologico riconosciuto dalla Regione siciliana	15
8	Investimenti mirati all'introduzione di eco-innovazioni di processo e di prodotto per il contenimento delle pressioni ambientali e per la riduzione del consumo delle risorse non rinnovabili delle PMI (risparmio idrico ed energetico, riduzione emissioni in atmosfera e della produzione e pericolosità dei rifiuti, utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riutilizzo delle acque reflue)	i punti attribuiti, vengono assegnati in base al numero di interventi di eco-innovazione introdotti: 1 intervento 2 interventi 3 interventi o più	max 10 3 6 10
9	Previsione quantificata della riduzione di emissioni di CO2 e degli altri GAS serra (espressa in CO2 equivalente) determinata dall'intervento.	Utilizzazione, di tecniche volte al risparmio energetico e/o produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzate alla riduzione di emissione di CO2. Il punteggio viene attribuito in base al rapporto tra: CO2 evitata annualmente e costo totale dell'investimento ritenuto ammissibile (tonnellateCO2/meuro). Per l'apprezzamento delle emissioni di CO2 evitate a seguito dell'intervento, si applica il seguente parametro convenzionale: - interventi di efficienza energetica in termini di risparmio annuo di energia elettrica, assimilabili ai titoli di efficienza energetica (espressi in tep) previsti dai decreti ministeriali 20 luglio 2004, da calcolare secondo le schede tecniche emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) (http://www.autorita.energia.it/ee/schede.htm): 2,5 tonn.CO2/tep. I punti attribuibili con il suddetto criterio vengono assegnati in relazione al livello conseguibile di riduzione delle emissioni, secondo le seguenti fasce: - fino a 10 t CO2/Meuro : oltre 10 t CO2/Meuro e fino a 20tCO2/Meuro: oltre 20 t CO2/Meuro e fino a 25tCO2/Meuro: oltre 25 t CO2/Meuro:	max 10 2 4 7 10

A ciascuna iniziativa viene, pertanto, attribuito un punteggio massimo di punti 100, determinato dalla somma dei nove punteggi attribuiti ai vari criteri di selezione stabiliti dal presente avviso; il punteggio complessivo così ottenuto costituisce l'elemento sulla base del quale sarà redatta la graduatoria delle imprese artigiane ammesse ai benefici. Ciascun dato e/o informazione non comprovabile determina la corrispondente attribuzione di un punteggio pari a zero.

In caso di imprese che abbiano ottenuto il medesimo punteggio, la posizione in graduatoria sarà assegnata seguendo nell'ordine i seguenti criteri:

- 1) maggiore economicità per l'amministrazione (minore investimento proposto);
- 2) imprese che propongono di realizzare interventi di cui ai punti 5) e 6);
- 3) imprese artigiane di nuova costituzione.

7 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ISTRUTTORIA

La domanda di finanziamento deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante utilizzando esclusivamente il modulo apposito predisposto dall'Assessorato, per l'ATI o ATS dal

Servizio 7/S - Artigianato	8
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo.artigianato.coop@regione.sicilia.it	
Responsabile procedimento <u>arch. Carmelo Ricciardo</u>	Stanza 5 - Piano 4°
Tel. <u>091-7079750</u>	Durata procedimento _____
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile <u>Dr. Giuseppe Battaglia</u>	Orario e giorni ricevimento: <u>lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00</u>
Stanza <u>7</u> Piano terra Tel. <u>091.7079742 - 091.7079756</u> Fax <u>091.7079782</u> e-mail <u>urparccap@regione.sicilia.it</u>	

responsabile della costituenda associazione, e redatta con le modalità previste dagli artt.46 e 47 del D.P.R. N°445 del 28/12/2000, La stessa domanda completa della documentazione prevista dal presente bando, deve essere trasmessa, a pena d'esclusione, a mezzo raccomandata del servizio postale, con ricevuta di ritorno. A tal proposito si precisa che la data valida sarà quella d'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata. Saranno considerate valide le domande inviate all'Assessorato Regionale, dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana per i successivi 90 giorni.

La richiesta e la documentazione allegata deve essere contenuta in una busta (possibilmente formato A4), sigillato sui lembi di chiusura, recanti sugli stessi il timbro e la firma dell'istante, deve essere indicata, a pena di esclusione, la dicitura:

Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2007-2013

Linea d'intervento 5.1.3.1 – 5.1.3.5. - Aiuti alle imprese artigiane

Bando pubblico con procedura “a graduatoria” per la presentazione di richieste di ammissione a contributo per le imprese artigiane

NON APRIRE

Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma e consentirne la valutazione tecnico-economico-finanziaria e dell'idoneità al conseguimento degli obiettivi previsti, l'istanza presentata deve contenere:

- “scheda tecnica” dell'iniziativa proposta e dei singoli soggetti proponenti (allegato 4), anche su supporto informatico, per le ATI, ATS, Consorzi, devono esser prodotte N schede tante quante sono le imprese associate;
- business plan (allegato 5) anche su supporto informatico, per le ATI, ATS, Consorzi, devono esser prodotte N schede tante quante sono le imprese associate;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese – sezione speciale all'Albo degli Artigiani, in corso di validità, rilasciato dalla competente CCIAA con l'indicazione della vigenza e della dicitura antimafia. In luogo o ad integrazione di detto certificato potrà essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Per le imprese di nuova costituzione, copia della domanda di iscrizione all'Albo Artigiani. Per le ATI, ATS o Consorzi regolarmente costituite al momento della presentazione delle istanza devono presentare: originale dell'atto costitutivo dell'ATI o ATS, redatto con atto pubblico o con scrittura autenticata e registrata all'Agenzia delle Entrate, che dovrà espressamente contenere:
 - il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria dell'ATI o ATS;
 - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con l'Amministrazione Regionale e quale soggetto a cui l'Amministrazione liquiderà il contributo;
 - l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti all'ATI o ATS;
 - il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente all'ATI o ATS per la realizzazione del progetto e la contestuale indicazioni delle percentuale di partecipazione delle stesse in termini di spesa;
 - la dichiarazione di impegno, da parte dell'impresa mandataria a versare alle imprese mandanti quota parte del contributo ricevuto dall'Amministrazione concedente l'agevolazione, in ragione delle spese da ciascuna impresa mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
 - la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandatarie) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero dell'Amministrazione concedente l'agevolazione, da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo;
- per le società regolarmente costituite: copie dell'atto costitutivo, dello statuto in vigore;

Servizio 7/S - Artigianato	9
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo_artigianato.coop@regione.sicilia.it	
Responsabile procedimento arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel. 091-7079750	Durata procedimento _____
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia	
Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00	
Stanza 7 Piano terra Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it	

- attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la solidità finanziaria dell'impresa istante, la reale capacità di far fronte sia alla quota di cofinanziamento a proprio carico che alle esigenze tecniche ed agli impegni finanziari assunti;
- planimetria generale, relativa all'unità sede dell'investimento, dalla quale risultino, in adeguata scala, la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a laboratori, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- progetto definitivo munito di tutte le autorizzazioni e i pareri in riferimento a detto stato di elaborazione del progetto (ove pertinente);
- perizia giurata, redatta e sottoscritta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo che attesti la congruità dei costi previsti per la realizzazione del programma;
- copia dei contratti registrati e, ove previsto, trascritti attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il programma di investimenti per l'intera durata dell'investimento e per i successivi tre anni di mantenimento. Si ricorda che tutti i contratti da esibire alla Pubblica Amministrazione devono essere registrati (registrazione in caso d'uso, ai sensi del DPR 131/86);
- idonea documentazione (compresa eventualmente perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso e l'idoneità dell'immobile ove sarà realizzato l'intervento. Si avvisa che in ogni caso che le attestazioni rese attraverso perizia giurata devono comunque essere integrate da adeguata documentazione ufficiale rilasciata dalle competenti autorità.

Ai fini della presentazione delle domande, **pena la non ammissione delle stesse all'istruttoria**, valgono i seguenti divieti e limitazioni:

- a) ciascuna domanda di agevolazioni deve essere correlata ad un programma di investimenti, riguardante una o più unità locali, che risulti organico e funzionale, da solo idoneo a conseguire gli obiettivi prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione;
- b) non è ammessa la presentazione di una domanda relativa ad un programma già agevolato, ai sensi di altre norme statali, regionali o comunitarie o agevolato da enti o istituzioni pubbliche, a meno che l'impresa beneficiaria non vi abbia formalmente rinunciato entro la data di presentazione del Modulo. Le pagine del Modulo di domanda, con il relativo Allegato per la valutazione dell'iniziativa e quelle della scheda tecnica devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali apponendo, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, il timbro dell'impresa proponente; anche sull'ultima pagina della scheda tecnica deve essere apposta la firma del legale rappresentante della società proponente o di un suo procuratore speciale con le medesime modalità previste per il Modulo di domanda.

Sono irricevibili le istanze inoltrate con modalità diverse da quelle previste e quelle che non osservano i criteri formali sopra indicati. La Regione Siciliana non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento o il ritardato ricevimento di comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il gruppo di lavoro, coordinato dall'arch. Carmelo Ricciardo, Dirigente del Servizio 7/S – Artigianato del Dipartimento Cooperazione, Commercio e Artigianato, nella qualità di UCO per le linee d'intervento 5.1.3.1 e 5.1.3.5, giusta assegnazione prot.1265 del 24 luglio 2009, per la valutazione dei progetti presentati, esprime entro i 30 giorni successivi alla data di scadenza di accettazione delle istanze, un parere sull'ammissibilità della domanda comunicando le risultanze alla ditta richiedente. L'ammissibilità dell'istanza avviene attraverso l'analisi della documentazione presentata. L'Amministrazione Regionale accertata la regolarità e la completezza della domanda e della documentazione allegata, può se necessario, richiedere precisazioni e integrazioni ai fini dell'istruttoria da svolgere. Qualora la domanda sia dichiarata inammissibile e/o irricevibile, ovvero l'istruttoria si concluda con esito negativo, ne viene data comunicazione all'impresa con la motivazione che ha determinato l'esito negativo o l'inammissibilità.

Accertata la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissibilità alla fase istruttoria, l'Assessorato procede alla stessa e, qualora richiedesse il completamento della documentazione prevista, la rettifica di dichiarazioni erronee o incomplete ovvero dati o chiarimenti invierà una nota formale con raccomandata A.R.. In questo caso il termine per l'adozione del provvedimento decorre dalla data in

Servizio 7/S - Artigianato		10
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo_artigianato.coop@regione.sicilia.it		
Responsabile procedimento	arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel.	091-7079750	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia		Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Stanza 7 Piano terra	Tel. 091.7079742 - 091.7079756	Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it

cui pervengano la documentazione, le rettifiche e i dati e chiarimenti chiesti. Le richieste di ammissione medesime decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di richiesta d'intervento, le rettifiche e i dati o i chiarimenti non pervengano entro il termine di 15 giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.

In caso di parere negativo, l'azienda può presentare una richiesta di riesame entro e non oltre i 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione, **pena la decadenza della domanda**.

L'attività istruttoria è volta a verificare e valutare:

1. il possesso dei requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente;
2. le capacità tecnico-economico-finanziarie ed organizzative del richiedente in relazione alle attività che deve svolgere e agli impegni che deve assumere per la realizzazione del programma, evidenziando, in particolare:
 - qualità e coerenza progettuale rispetto a esigenze di un determinato territorio;
 - composizione qualitativa e quantitativa dell'eventuale ATI/ATS;
 - innovatività (criticità dell'innovazione proposta rispetto al posizionamento competitivo dell'impresa, e/o allo specifico settore produttivo o allo specifico contesto territoriale);
 - capacità economico-organizzativo e finanziaria del proponente di portare a termine il progetto;
 - potenziali di mercato con particolare riferimento ai mercati extraregionali ed esteri;
 - qualità e rilevanza degli obiettivi di sostenibilità e tutela ambientale da perseguire in relazione al tipo di innovazione proposta (adesione a sistemi di gestione ambientale EMAS o UNI EN ISO14001 e/o sistemi per l'etichettatura ambientale ECOLABEL).
3. la pertinenza e l'imputabilità ad azioni ammissibili, nonché la congruità e la legittimità delle singole spese rappresentate.

8 – GRADUATORIE E CONCESSIONI PROVVISORIA

Le imprese i cui progetti hanno superato con esito positivo la fase istruttoria sono inserite in graduatoria in ragione dei punteggi acquisiti di cui al punto 6 del presente bando di selezione. La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dalle iniziative nell'apposita graduatoria ed in base alle risorse finanziarie disponibili.

Sono dichiarate ammissibili a finanziamento solo le istanze che conseguono un punteggio in sede di valutazione in misura non inferiore a 30/100.

L'Assessorato, sulla base di dette risultanze ed entro i successivi 60 giorni, forma la graduatoria, che è approvata con decreto del Dirigente Generale. Nella suddetta graduatoria vengono indicate, in relazione ai fabbisogni finanziari per la concessione delle agevolazioni a ciascuna iniziativa e delle disponibilità attribuite alla graduatoria medesima, quelle agevolabili per le quali si può provvedere alla emanazione dei decreti di concessione provvisoria, dalla prima in graduatoria in poi, e quelle che ne restano escluse per insufficienza delle disponibilità medesime. Resta fermo il fatto che la concessione delle agevolazioni in favore della singola impresa avviene esclusivamente attraverso il relativo decreto. Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di esclusioni dalla graduatoria, di rinunce o di revoche delle agevolazioni concesse, nonché di eventuali ulteriori sopravvenienze finanziarie, possono essere utilizzate, compatibilmente con il rispetto dei vincoli temporali di gestione e rendicontazione del PO FESR 2007-2013, seguendo l'ordine decrescente in graduatoria, per la concessione dei contributi a favore delle imprese precedentemente escluse per mancanza di fondi.

In caso di ATI o ATS, i relativi decreti di concessione delle agevolazioni riguardano l'associazione nel suo complesso. Le erogazioni sono conferite alla sola mandataria cui fa capo ogni onere in ordine all'obbligo di rendiconto ed alla rappresentanza esclusiva e processuale.

Per i programmi utilmente collocati in graduatoria, l'Assessorato adotta i decreti di concessione provvisoria e li notifica alle imprese interessate. Il decreto di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria, la tipologia del programma agevolato e l'ubicazione dell'unità produttiva, indica gli investimenti ammessi alle agevolazioni, l'ammontare delle agevolazioni e le modalità di erogazione delle stesse. Il decreto, inoltre, stabilisce a carico dell'impresa beneficiaria i seguenti obblighi:

- a) dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazioni, ovvero di aver restituito o rinunciato, per i beni oggetto del programma, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre agevolazioni nazionali, regionali, comu-

- nitare o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni o prescrizioni particolari eventualmente indicate nel decreto medesimo;
 - c) osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
 - d) ultimare il programma di investimenti entro la data fissata nel decreto di concessione provvisoria delle agevolazioni;
 - e) comunicare la data di ultimazione del programma entro i 30 giorni successivi alla stessa data e trasmettere, entro lo stesso termine, la documentazione, i dati e le informazioni;
 - f) osservare le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
 - g) restituire eventuali somme indebitamente ottenute gravate degli interessi e delle sanzioni previste dalle vigenti disposizioni (si richiama particolarmente, in proposito, l'art. 191 della L.R. n. 32/2000);
 - h) impegnarsi a sfruttare gli eventuali investimenti immateriali agevolati esclusivamente nella sede operativa ove viene svolto il progetto;
 - i) impegnarsi a mantenere l'investimento per un periodo minimo di tre anni dopo il suo completamento, punto 4 dell'art.59 Legge Regionale 6 agosto 2009 N°9;
 - j) i posti di lavoro devono essere occupati entro tre anni dal completamento dei lavori. Ciascun posto di lavoro creato attraverso l'investimento deve essere mantenuto per un periodo di cinque anni dalla data in cui è stato occupato per la prima volta. Nel caso delle piccole e medie imprese, i periodi quinquennali di mantenimento di un investimento o dei posti di lavoro creati possono essere ridotti ad un minimo di tre anni.

L'intero programma d'investimento deve essere concluso in trentasei mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento concessorio.

9 – EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni concesse sono rese disponibili dall'Assessorato ed erogate dallo stesso in quattro quote, in base allo stato di avanzamento del programma. A tal fine, le richieste di erogazioni da parte del soggetto beneficiario possono essere soddisfatte solo allorché esso abbia sottoscritto il decreto di concessione per accettazione degli obblighi ed oneri in esso indicati.

Ai sensi dell'art.5 della Legge Regionale 21 agosto 2007 N°20, per le società di capitali e cooperative che presentano richiesta per contributi d'importo superiori ad Euro 100.000,00 (Euro centomila/00 centesimi), devono presentare, a far data dall'esercizio in cui le istanze risultano accolte, e per l'intera durata, certificazione del bilancio d'esercizio redatta da società autorizzate ed iscritte all'albo previsto dal Decreto Legge 27 gennaio 1992 N°88.

La prima quota, pari al 40% del contributo concesso, è resa disponibile dietro dimostrazione che siano state sostenute spese ammissibili ed agevolabili pari a 40% di quelle complessivamente ritenute ammissibili ed agevolabili per l'intero programma in sede istruttoria.

La seconda quota, pari all'ulteriore 20% del contributo concesso, è resa disponibile dietro dimostrazione che siano state sostenute spese ammissibili ed agevolabili pari all'60% di quelle complessivamente ritenute ammissibili ed agevolabili per l'intero programma in sede istruttoria e dietro presentazione di una polizza fidejussoria assicurativa a copertura del restante 40% delle spese necessarie al completamento dell'investimento.

La terza quota, pari all'ulteriore 20% del contributo concesso, è resa disponibile dietro dimostrazione che siano state sostenute spese ammissibili ed agevolabili pari all'80% di quelle complessivamente ritenute ammissibili ed agevolabili per l'intero programma in sede istruttoria.

Il restante 20% viene erogato a saldo dopo l'approvazione della rendicontazione finale delle attività previste e contenute nel progetto approvato e degli eventuali accertamenti disposti dalla Amministrazione Regionale.

Le erogazioni per stato d'avanzamento vengono effettuate dietro richiesta dell'impresa beneficiaria, successivamente alla presentazione dello stato di avanzamento medesimo e dei documenti relativi (a condizione che questi siano formalmente e tecnicamente completi), accompagnata da una dichiarazione della stessa concernente le spese sostenute ed i relativi beni cui si riferisce la richiesta di erogazione medesima. I beni relativi alla richiesta di erogazione devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta. In relazione alle spese cui si riferisce la richiesta di erogazione, si precisa che le stesse non possono

Servizio 7/S - Artigianato		12
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo. artigianato.coop@regione.sicilia.it		
Responsabile procedimento	arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel.	091-7079750	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia		Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Stanza 7	Piano terra	Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it

comprendere quelle che l'Assessorato ha ritenuto non ammissibili; si precisa altresì che, contestualmente alla richiesta di erogazione, l'impresa deve riportare sui relativi titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "L.R. 9/2009, art. 7 - Acquisto effettuato con il concorso delle risorse della misura 5.1.3.1 del POR-Sicilia 2007-2013. Spesa di Euro dichiarata per la (prima, seconda, ultima) erogazione del prog. N....."

La prima erogazione può essere disposta anche a titolo di anticipazione, previa presentazione di una apposita fideiussione bancaria o assicurativa redatta secondo lo specifico schema di cui all'allegato 6, di importo pari al 40% + IVA del totale delle agevolazioni concesse.

La fideiussione bancaria o assicurativa deve essere incondizionata ed escutibile a prima richiesta, rilasciata a favore dell'Assessorato, con periodo di validità pari a trentasei mesi, decorrenti dal trentesimo giorno successivo la notifica del decreto, che escluda espressamente il beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 Codice Civile e con rinuncia dei termini di cui all'art 1957 del Codice Civile. La fideiussione è accettata se rilasciata da banche o istituti di credito, società di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, società finanziarie iscritte all'elenco speciale presso la Banca d'Italia previsto dall'articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993. La fideiussione è ritenuta valida solo se rilasciata in stretta conformità allo schema di cui all'allegato 6 pena il non accoglimento della stessa.

Tutte le modifiche ai programmi di investimento, nonché le richieste di proroga devono essere adeguatamente motivate e comunicate tempestivamente, e comunque entro giorni centottanta dalla data di conclusione del programma, al Servizio 7/S – Artigianato che si riserva di valutarne l'ammissibilità. La documentazione di spesa consiste in:

- a) copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari;
- b) dichiarazione ed allegato elenco dei macchinari, impianti e attrezzature di cui al successivo punto 11;
- c) copia autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle forniture;
- d) dichiarazioni liberatorie dei fornitori redatte in conformità allo schema di cui all'allegato 7;
- e) copia autentica dell'estratti conto bancario dedicato all'investimento.

Gli originali dei documenti sopra indicati devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni del per almeno i cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento.

10 – REVOCHE E SANZIONI

Qualora a seguito di ispezione finale, o nel corso della realizzazione del programma, venga constatata la mancanza o il venir meno, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, di uno o più requisiti sulla base dei quali era stata concessa l'agevolazione, l'Assessorato regionale provvede alla revoca dei contributi e all'applicazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 191 della legge regionale n. 32/2000, della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. Qualora i beni acquistati con l'intervento agevolativo siano alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla concessione, è disposta la revoca dello stesso ed il recupero delle somme erogate maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento. La revoca del contributo è disposta, altresì, nel caso di mancato rispetto del vincolo quinquennale di destinazione produttiva. In tale caso si provvederà al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali. Si procede alla revoca del contributo concesso, previa contestazione all'impresa inadempiente, in particolare, per:

- mancata presentazione dell'attestazione sullo stato d'avanzamento dei lavori (da redigersi alla chiusura di ogni esercizio finanziario);
- mancata adozione del sistema di contabilità ordinaria;
- mancata rinvenimento dei beni acquistati, oggetto del programma d'investimento, nella sede operativa dell'impresa;

- mancata apposizione della targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene;
- mancata presentazione della certificazione dei bilanci d'esercizio, redatta da società autorizzata, (solo per le società di capitali e le società cooperative);
- mancata presentazione del bonifico bancario, attestante l'avvenuto pagamento dei lavori e/o delle forniture, a fronte dell'emissione di regolare fattura, con denaro tratto da conto corrente non intestato al richiedente e/o non dedicato alla realizzazione dell'investimento proposto;
- mancata ultimazione dei lavori entro il termine assegnato;

11 – CONTROLLI E MONITORAGGIO

L'Assessorato regionale si riserva di svolgere verifiche, controlli ed ispezioni, anche a campione; le predette verifiche saranno condotte anche ai fini del monitoraggio e dei controlli previsti dalla normativa comunitaria in materia.

Ai fini del controllo dei programmi agevolati, ogni soggetto beneficiario, a partire dal ricevimento del decreto di concessione provvisoria, provvede ad inviare all'Assessorato Regionale Cooperazione, Commercio, Artigianato e Pesca - Servizio 7/S, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale. Tale dichiarazione, fornisce, in particolare, informazioni sullo stato d'avanzamento del programma. Il dato relativo allo stato d'avanzamento è dichiarato fino alla prima scadenza utile successiva alla conclusione del programma. La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse. Il soggetto beneficiario deve adottare, fin dalla data di attivazione dell'intervento, il regime di contabilità ordinaria. Le imprese che nel periodo d'imposta in corso alla data di avvio delle attività oggetto dell'agevolazione si trovano in contabilità semplificata, devono, ai fini del mantenimento delle agevolazioni concesse, optare per il regime di contabilità ordinaria.

Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessi. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo schema di cui all'allegato 8 ed il prospetto di cui all'allegato 8. La dichiarazione può essere resa anche da un procuratore speciale, nel qual caso deve essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero progressivo con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene. Ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, l'elenco dei beni di cui si tratta deve essere predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, documento di trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o suo procuratore speciale. La dichiarazione e l'elenco di cui sopra devono essere esibiti dall'impresa su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, nonché allegati alla documentazione di spesa di cui all'allegato 8, presentata ai fini di ciascuna erogazione. All'atto della presentazione della docu-

Servizio 7/S - Artigianato		14
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo.artigianato.coop@regione.sicilia.it		
Responsabile procedimento	arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°
Tel.	091-7079750	Durata procedimento
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia		Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00
Stanza 7	Piano terra	Tel. 091.7079742 - 091.7079756 Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it

mentazione di spesa, l'elenco dovrà essere integrato con l'indicazione del costo di ciascun bene in esso indicato. I beni per i quali le suddette scritture risultano incomplete o mancanti non sono ammessi alle agevolazioni. Resta inteso che gli investimenti devono essere mantenuti nel territorio regionale per almeno tre anni una volta completato l'investimento. A garanzia del mantenimento dell'investimento, viene prestata, da parte dell'impresa richiedente, una polizza fidejussoria assicurativa a favore della Regione Siciliana e della durata di anni tre dalla comunicazione di ultimazione dei lavori (allegato 6).

La mancata o incompleta tenuta di dette scritture può dare luogo, previa contestazione, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

12 – PUBBLICITA' E COMUNICAZIONE

Le azioni d'informazione e pubblicità sugli interventi strutturali comunitari hanno come finalità principali la garanzia della massima trasparenza nell'impiego delle risorse finanziarie in un contesto di grande visibilità del ruolo svolto dall'Unione Europea in Sicilia con l'utilizzo dei fondi strutturali. Ecco perché, e soprattutto al fine di garantire il principio della trasparenza, particolare rilievo verrà dato alla mobilitazione degli operatori istituzionali, economici e sociali per un impiego completo ed efficace delle risorse finanziarie. Ciò avverrà sia rafforzando l'informazione ai potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte attraverso i fondi, ma anche facendo rispettare le disposizioni regolamentari relative ai potenziali beneficiari in tema di trasparenza e visibilità, oltre che di comunicazione.

Nell'applicare il piano di comunicazione si fa riferimento alla Legge N°150/2000 "Disciplina delle attività d'informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni" che sancisce il processo di ammodernamento del sistema pubblico, consolidando l'importanza di una comunicazione sistematica e coerente alle politiche da realizzare e ne stabilisce gli obiettivi e i criteri.

Gli obiettivi generali del Piano, conformi a quelli indicati dalla normativa comunitaria di riferimento, sono i seguenti:

- Garantire un'informazione trasparente e accessibile sulle possibilità offerte dagli interventi strutturali ai potenziali beneficiari finali, nonché ai seguenti soggetti:
 - autorità ed istituzioni locali, istituzioni scolastiche, nonché altre autorità ed istituzioni pubbliche competenti e agenzie per lo sviluppo;
 - organizzazioni professionali ed imprenditoriali;
 - parti economiche e sociali;
 - organizzazioni non governative, in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente;
 - operatori e organizzatori di progetti;
- Informare l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Unione europea e dagli Stati membri nella realizzazione degli interventi e sui risultati effettivamente conseguiti.

Gli obiettivi specifici del Piano sono:

- ◆ Accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzazione dell'opinione pubblica siciliana sul ruolo dell'Unione europea (comunicazione esterna) per lo sviluppo della Sicilia e sull'impiego dei Fondi strutturali;
- ◆ Potenziare il sistema di comunicazione interna fra tutti i soggetti dell'amministrazione regionale coinvolti nell'attuazione del PO, attraverso il ricorso a metodologie, tecniche e strumenti adeguati;
- ◆ Consolidare la rete di collaborazione esterna per la diffusione della comunicazione con il partenariato istituzionale, economico e sociale, in particolare con i soggetti che operano nel campo dell'informazione sulle politiche comunitarie;
- ◆ Garantire un'informazione completa e diffusa su tutto il territorio regionale utilizzando le diverse forme e metodi indicati nel Piano, svolgendo, in particolare, una forte azione relazionale con i media locali;
- ◆ Realizzare una serie di iniziative promozionali e attività didattiche in sinergia con il sistema scolastico regionale finalizzate a promuovere una maggiore conoscenza dell'Unione europea e del ruolo strategico che essa svolge per lo sviluppo dell'Isola;

- ◆ Sviluppare una forte azione relazionale con Università e altri Istituti di ricerca per promuovere e diffondere le iniziative co-finanziate in tema di innovazione tecnologica e TLC;
- ◆ Assicurare l'informazione sulle fasi di monitoraggio e valutazione, sui lavori del Comitato di sorveglianza e sui risultati effettivamente conseguiti dal PO.

I Destinatari del Piano di comunicazione, interni ed esterni alla regione Siciliana (come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006), sono:

- ◆ autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo;
- ◆ associazioni professionali (le imprese, gli imprenditori, ecc.);
- ◆ parti economiche e sociali (associazioni degli industriali, imprenditori, PMI, società cooperative, organizzazioni professionali e di categoria, ecc.);
- ◆ associazioni di consumatori, non profit e di volontariato; istituti di credito e finanziari; società di intermediazione e consulenza; organizzazioni non governative e in particolare quelle che operano per la promozione della parità tra uomini e donne e per la tutela dell'ambiente; ecc.);
- ◆ organizzazioni non governative;
- ◆ organizzazioni che rappresentano il mondo economico;
- ◆ centri d'informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri (Antenne Europa);
- ◆ istituti educativi (le istituzioni scolastiche (docenti, formatori, studenti), le università e gli Enti di ricerca (docenti, ricercatori, ecc.);
- ◆ gli operatori e organizzatori di progetti;
- ◆ i gruppi svantaggiati (disabili, immigranti, donne, giovani, disoccupati ecc.);
- ◆ i beneficiari degli interventi (*come da Articolo 6 del Regolamento CE 1828/2006*);
- ◆ il pubblico (*come da Articolo 5 del Regolamento CE 1828/2006*) cioè la pubblica opinione, con particolare riferimento al territorio e ai cittadini siciliani. In particolare: le collettività locali, gli occupati, e tutti i cittadini che trarranno beneficio nella vita quotidiana dalla realizzazione del PO;
- ◆ il personale dell'amministrazione regionale e tutti gli operatori delle reti informative che contribuiranno all'attuazione del Piano.

All'interno di questo contesto, nel solco di queste linee guida, il successo delle politiche di sviluppo individuate all'interno del Programma Operativo FESR 2007/2013 dipendono principalmente dalla capacità di attribuire una concreta dignità ai processi di comunicazione e, specificamente, alle azioni di comunicazione che verranno poste in essere. L'efficacia di questi percorsi potrà, dunque, sprigionarsi quando sarà realizzato il progetto di comunicazione. Va fatto rilevare che per una congerie di fattori (scarsa dinamicità della raccolta pubblicitaria, penuria di investimenti editoriali, numero di lettori della carta stampata è attestato su circa 50 unità ogni mille abitanti, etc.) il sistema mediatico dell'Isola risulta piuttosto statico, da un lato concentrato nelle mani di pochi "grandi" editori, e dall'altro frastagliato in numerose piccole realtà editoriali. Il Piano di Comunicazione del PO FESR 2007/2013 si deve sviluppare lungo tutto l'arco di tempo di attuazione del Programma attraverso una serie di attività di varia natura (promozionale, informativa, pubblicitaria). Qui di seguito si esplicitano le iniziative da porre in essere:

- linea grafica coordinata
- sito web
- stampa
- newsletter
- televisione e radio
- cartelloni
- eventi, convegni, incontri, seminari
- attività promo-educative
- prodotti promozionali
- prodotti mediali e multimediali
- numero verde
- pubblicazioni
- reti territoriali

Azioni di supporto quali: attività formativa, scambi di esperienze, studi e consulenze esterne, supporti

tecnologici, workshop.

Servizio 7/S - Artigianato		17	
via degli Emiri 45 - 90135 Palermo – Tel. 0917079750 Fax 0917079591 – e-mail: Indirizzo. artigianato.coop@regione.sicilia.it			
Responsabile procedimento	arch. Carmelo Ricciardo	Stanza 5 - Piano 4°	
Tel.	091-7079750	Durata procedimento	
Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) – Responsabile Dr. Giuseppe Battaglia		Orario e giorni ricevimento: lun. mar. e mer. 9.00 – 12.00, mer.15.30 - 18.00	
Stanza 7	Piano terra	Tel. 091.7079742 - 091.7079756	Fax 091.7079782 e-mail urparccap@regione.sicilia.it